

Tabella PL. 4. – VERTENZE INDIVIDUALI - SETTORE PRIVATO E PUBBLICO - E COLLETTIVE (dati nazionali)

ANNI	VERTENZE INDIVIDUALI								VERTENZE
	INSTAURATE		CONCILIATE		NON CONCILIATE		NON TRATTATE		COLLETTIVE
	Settore privato	Settore pubblico	Settore privato	Settore pubblico	Settore privato	Settore pubblico	Settore privato	Settore pubblico	instaurate in sede provinciale
1988	38.667		26.186		4225		9.315		3.936
1989	34.765		23.090		3109		8.589		3.590
1990	43.174		28.017		3716		9.546		3.821
1991	55.859		29.942		7557		17.281		4.064
1992	60.710		32.450		7647		17.303		5.191
1993	68.233		34.200		9.478		23.591		6.766
1994	72.495		34.992		9.824		25.932		8.257
1995	70.144		36.360		8.513		24.419		7.336
1996	78.701		40.056		9.476		25.057		6.497
1997	71.867		38.986		8.748		24.772		5.628
1998 (**)	192.863	3.555	44.265	124	25.156	221	59.269	1.471	5.395
1999	316.331	24.713	56.533	1.065	46.843	3.320	155.225	9.733	4.802
2000	313.024	51.254	60.955	3.223	46.063	11.225	195.518	20.231	2.280
2001	340.479	58.233	78.452	4.334	54.444	13.999	186.349	31.757	2.131
2002	342.925	84.356	73.974	3.936	48.226	19.854	169.309	44.047	1.928
2003	348.881	91.135	82.021	6.132	54.064	19.259	171.109	52.731	1.869
2004	319.815	176.104	77.487	5.006	51.268	30.728	260.708	94.439	2.063
2005	317.570	112.546	80.281	7.579	51.757	21.311	210.088	78.669	1.876
2006	300.783	74.034	82.054	5.419	43.663	16.045	170.905	49.185	1.817
2007	315.352	86.382	65.614	4.770	38.958	16.559	210.989	147.072	1.903
Indici base 1999=100									
1999	100	100	100	100	100	100	100	100	100
2000	99	207	108	303	98	338	126	208	47
2001	108	236	139	407	116	422	120	326	44
2002	108	341	131	370	103	598	109	453	40
2003	110	369	145	576	115	580	110	542	39
2004	101	713	137	470	109	926	168	970	43
2005	100	455	142	712	110	642	135	808	39
2006	95	300	145	509	93	483	110	505	38
2007	100	350	116	448	83	499	136	1.511	40

(**) Per il settore pubblico i dati sono riferiti al II semestre 1998.

Fonte: MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

del lavoro discontinuo compreso il fenomeno di *learning*, ovvero la maggiore consapevolezza di queste particolari tutele da parte dei lavoratori.

Infine, diminuiscono lievemente i beneficiari di indennità di mobilità, così come coloro che hanno percepito indennità di disoccupazione in agricoltura. Il calo, nel 2007, è ancora più evidente per lo stock medio annuo di lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni, Ordinaria (da 55 mila unità a 40 mila) e Straordinaria (da 77 mila unità a circa 63 mila).

Dopo il progressivo aumento di spesa a partire dalla loro istituzione fino al 2005, i Fondi di solidarietà, istituiti per la copertura di settori non industriali interessati da profonde ristrutturazioni in base all'art. 2 (comma 28) della legge 662/1996 di cui beneficiano principalmente i lavoratori del settore del credito, del credito cooperativo, del settore assicurativo e degli ex Monopoli di Stato, subiscono una riduzione nel 2006. Nel 2007 la spesa riferibile alle prestazioni erogate da tali fondi (si tratta di assegni straordinari di sostegno del reddito) sale nuovamente: passa da oltre 387 a 408 milioni di euro (+5,4 per cento).

Attività conciliativa svolta dalle direzioni del lavoro nel corso dell'anno 2007

L'attività conciliativa svolta in sede locale da questa Amministrazione, nonostante la fase di avanzata attuazione del D.l.vo n. 469 del 23.12.1997 che ha delegato alle Regioni la trattativa e conciliazione delle controversie a carattere collettivo, è stata particolarmente intensa.

Da un lato, la direttiva ministeriale del 9.10.2000 conferma l'attribuzione alle Direzioni del lavoro delle controversie collettive nelle materie di competenza, dall'altro, in conseguenza dell'emanazione dei Decreti Legislativi n. 80 del 31.3.1998 e n. 387 del 29.10.1998, le Direzioni del Lavoro hanno dovuto affrontare numerosi problemi in conseguenza dell'eccezionale incremento delle vertenze individuali e plurime.

Quest'ultima normativa, infatti, non solo ha reso obbligatorio il tentativo di conciliazione delle controversie presso le Direzioni Provinciali, ma ha anche introdotto la procedura di conciliazione nel settore pubblico, portando a compimento il processo di devoluzione delle controversie pubbliche alla competenza della AGO - giudice del lavoro, utilizzando, in tal modo, nella fase extragiudiziale una disciplina analoga a quella delle altre controversie.

Le tabelle che si allegano sintetizzano lo stato dell'attività conciliativa svolta dagli Uffici e consentono di misurare gli effetti prodotti dalla citata normativa. In particolare la serie storica (Tabella PL. 4) fornisce indicazioni sintetiche degli aspetti evolutivi del fenomeno nel settore privato ed in quello pubblico, nonché i livelli raggiunti.

Il numero delle vertenze instaurate nel 2007 è stato complessivamente 401.734 (di cui 315.352 nel settore privato) e mentre nel settore privato il livello può considerarsi stabilizzato, nel settore pubblico si verificano forti oscillazioni.

Circa poi la distribuzione territoriale (Tabella PL.5) i dati disponibili per il settore privato consentono di affermare che il fenomeno si concentra soprattutto in quelle regioni in cui sono presenti grossi agglomerati urbani (84,35% delle vertenze instaurate è localizzato nel Lazio, Lombardia, Campania, Piemonte, Sicilia, Toscana, Puglia, Veneto ed Emilia Romagna); inoltre il 21,02% delle vertenze instaurate è localizzato nel Lazio.

Anche per il settore pubblico il fenomeno (Tabella PL.6) rileva una forte concentrazione nelle regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia pari al 74,30% delle controversie instaurate, di cui il 21,19% in Calabria.

Tabella PL. 5 – RIEPILOGO REGIONALE DELLE CONTROVERSIE INDIVIDUALI E PLURIME DI LAVORO - SETTORE PRIVATO (anno 2007)

REGIONI	NUMERO DELLE CONTROVERSIE										Somme liquidate nelle controversie conciliate
	In corso all'inizio dell'anno	Instaurate nell'anno	TOTALE VERTEZENZE	SCARICATE NEL CORSO DEL PERIODO						In corso alla fine dell'anno	
				TRATTATE		NON TRATTATE					
				Conciliate	Non conciliate	Per assenza di una parte	Perché abbandonate	Per mancanza numero legale	Demandate ad altri organi		
Piemonte	5.973	33.652	39.625	6.066	1.983	7.732	14.259	69	193	9.323	48.729.912
Valle d'Aosta	53	375	428	99	90	111	49	11	7	61	692.307
Lombardia	23.317	42.454	65.771	5.795	3.273	8.241	4.033	33	1.033	43.363	82.998.608
Trentino	466	3.566	4.032	1.414	856	1.040	140		136	446	11.390.012
Veneto	2.245	15.356	17.601	3.660	3.568	5.502	1.586	13	62	3.210	42.215.582
Friuli-Venezia Giulia	818	3.604	4.422	1.210	1.126	1.275	122		42	647	10.562.297
Liguria	1.443	6.203	7.646	1.277	594	3.965	418	21	102	1.269	14.987.083
Emilia-Romagna	1.458	10.546	12.004	3.271	2.751	2.825	1.271		143	1.743	33.039.379
Toscana	1.724	16.305	18.029	6.465	3.945	3.837	1.414		138	2.230	80.854.333
Umbria	345	3.088	3.433	659	1.384	610	138		75	567	6.797.915
Marche	440	5.718	6.158	1.488	1.151	2.373	384	86	33	643	16.832.430
Lazio	101.750	66.289	168.039	14.270	5.030	19.861	44.036		10.832	74.010	48.421.998
Abruzzi	989	6.478	7.467	1.616	1.179	3.231	305	26	55	1.055	8.624.425,35
Molise	339	1.599	1.938	342	248	778	290		11	269	2.987.323
Campania	5.716	42.454	48.170	7.508	1.842	8.910	21.505	248	10	8.147	58.556.525
Puglia	3.606	16.130	19.736	1.643	1.289	6.825	4.787	1.187	65	3.940	13.220.477
Basilicata	398	2.914	3.312	564	546	1.506	265		47	384	2.122.506
Calabria	2.163	7.866	10.029	1.825	775	4.179	1.103	419	45	1.683	14.454.121
Sicilia	6.499	22.798	29.297	4.892	6.417	8.304	3.710	25	34	5.915	23.472.609
Sardegna	1.553	7.957	9.510	1.550	911	3.604	1.058	155	51	2.181	9.889.730
ITALIA	161.295	315.352	476.647	65.614	38.958	94.709	100.873	2.293	13.114	161.086	530.849.572

Fonte: MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Tabella PL. 6. – RIEPILOGO REGIONALE DELLE CONTROVERSIE INDIVIDUALI DEL SETTORE PUBBLICO (anno 2007)

REGIONI	Controversie in corso all'inizio del periodo	Controversie instaurate	Totale controversie nel periodo	TRATTATE		NON TRATTATE					Controversie in corso alla fine del periodo
				Conciliate	Non conciliate	Assenza di una delle parti	Abbandonate per rinuncia	Per mancanza costituzione del collegio	Perché demandate ad altri organi		
Piemonte	668	1.781	2.449	225	584	455	72	309	26	778	
Valle d'Aosta	9	37	46	12	11	-	-	11	1	11	
Lombardia	1.365	2.789	4.154	212	678	148	175	874	80	1.987	
Trentino-Alto Adige	79	222	301	59	117	4	9	55	6	51	
Veneto	1.492	2.368	3.860	231	982	27	448	975	14	1.183	
Friuli-Venezia Giulia	177	1.980	2.157	78	1.528	32	181	135	5	198	
Liguria	616	1.124	1.740	81	299	103	78	786	2	391	
Emilia-Romagna	688	1.104	1.792	201	887	41	37	326	2	298	
Toscana	1.039	1.734	2.773	179	683	105	288	817	13	688	
Umbria	495	1.504	1.999	177	478	20	46	428	120	730	
Marche	229	1.062	1.291	209	395	68	15	362	5	237	
Lazio	86.507	14.168	100.675	438	2.718	2.192	86	88.919	69	6.253	
Abruzzo	1.265	1.930	3.195	267	666	29	25	723	421	1.064	
Molise	286	818	1.104	10	230	2	8	548	-	306	
Campania	4.553	11.762	16.315	469	1.478	2.076	2.319	3.021	13	6.939	
Puglia	3.846	9.548	13.394	729	837	446	185	7.598	7	3.592	
Basilicata	404	1.074	1.478	104	314	19	31	641	7	362	
Calabria	4.521	18.312	22.833	200	687	181	198	20.394	15	1.158	
Sicilia	10.315	10.362	20.677	539	2.227	2.421	208	3.996	108	11.178	
Sardegna	1.514	2.703	4.217	350	760	114	289	1.902	157	645	
ITALIA	120.068	86.382	206.450	4.770	16.559	8.483	4.698	132.820	1.071	38.049	

Fonte: MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Controversie individuali e plurime di lavoro - Settore privato

La controversia instaurata nel settore privato costituisce l'unità di rilevazione, con la differenza che la vertenza individuale è attivata dal singolo lavoratore e la plurima avviene per iniziativa di due o più lavoratori.

Le cause per le quali vengono instaurate le vertenze oggetto dell'analisi sono: mancata applicazione delle norme contrattuali e/o impugnazione al licenziamento.

Pertanto, al fine di dare una lettura del fenomeno più dettagliata, si è ritenuto opportuno esplicitare il numero dei tentativi di conciliazione per opposizione al licenziamento, intervenuti in attuazione della legge n.108/90 che riguarda le aziende con un numero di dipendenti inferiori a 16.

Da una analisi dei dati (Tabella PL.7) si evince che le controversie complessivamente instaurate nel corso dell'anno 2007 sono state 315.352, registrando un incremento di 14.569 unità rispetto all'anno 2006 (+4,84%).

Le controversie trattate (conciliate e non conciliate) ammontano a 104.572 pari al 21,94% del totale delle vertenze (476.647), mentre le vertenze non trattate 210.989 (assenza di una delle parti, abbandonate, mancanza numero legale membri commissione, demandate ad altri organi) rappresentano il 44,27% del totale delle vertenze. In particolare la causa primaria della mancata trattazione riguarda le abbandonate (47,81% delle non trattate) a motivo di una attività di archiviazione da parte di alcuni uffici delle pratiche giacenti da lungo tempo. Si registra, inoltre, una notevole incidenza per l'assenza di una delle parti (44,89% delle non trattate).

Tabella PL. 7 – PROSPETTO RIEPILOGATIVO NAZIONALE DELLE CONTROVERSIE INDIVIDUALI E PLURIME DI LAVORO - SETTORE PRIVATO (anno 2007)

SETTORI ECONOMICI	NUMERO DELLE CONTROVERSIE										
	In corso all'inizio dell'anno	Instaurate nell'anno	TOTALE VERTENZE	SCARICATE NEL CORSO DEL PERIODO						Somme liquidate nelle controversie conciliate	
				TRATTATE		NON TRATTATE					
				Conciliate	Non conciliate	Per assenza di una parte	Perché abbandonate	Per mancanza numero legale	Demandate ad altri organi		In corso alla fine dell'anno
Agricoltura	1.641	4.360	6.001	761	1.526	1.875	568	42	35	1.194	4.552.385
Industria	53.191	76.511	129.702	19.241	11.453	26.477	33.198	410	2.841	36.082	170.274.912
Commercio	27.040	70.023	97.063	14.168	6.957	20.650	19.338	389	2.276	33.285	89.138.854
Credito e Ass.ne	3.581	12.314	15.895	3.810	1.025	2.031	2.717	29	180	6.103	81.071.329
Varie	75.842	152.144	227.986	27.634	17.997	43.676	45.052	1.423	7.782	84.422	185.812.092
TOTALE	161.295	315.352	476.647	65.614	38.958	94.709	100.873	2.293	13.114	161.086	530.849.572

Fonte: MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Tabella PL. 8 - PROSPETTO RIEPILOGATIVO NAZIONALE DELLE CONTROVERSIE INDIVIDUALI E PLURIME DI LAVORO RIGUARDANTI I TENTATIVI OBBLIGATORI DI CONCILIAZIONE PER LICENZIAMENTI INDIVIDUALI (ART. 5 LEGGE 108/90) (anno 2007)

SETTORI ECONOMICI	NUMERO DELLE CONTROVERSIE														
	In corso all'inizio dell'anno	INSTAURATE E RIPARTITE SECONDO LA DIMENSIONE DELL'AZIENDA			TOTALE VERTEZEN	SCARICATE NEL CORSO DEL PERIODO							In corso alla fine dell'anno	Deferite al collegio arbitrale	Somme liquidate nelle controversie conciliate
		Fino a 5 dipendenti	Da 6 a 15 dipendenti	Da 16 a 60 dipendenti		TRATTATE			NON TRATTATE						
						Conciliate con risarcimento	Conciliate con riassunzione	Non conciliate	Per assenza di una parte	Perché abbandonate	Per mancanza numero legale	Demandate ad altri organi			
Agricoltura	123	228	141	122	614	102	54	156	147	41	2	6	106		536.796,39
Industria	3.059	1.774	5.051	5.230	15.114	2.632	313	2.914	3.709	1.835	78	260	3.373		29.548.856,30
Commercio	1.527	2.459	2.687	2.426	9.099	1.802	193	1.794	2.592	1.072	69	145	1.432		15.072.843,88
Credito e Ass.ne	613	1.136	1.517	997	4.263	1.031	125	771	1.088	387	31	57	773		18.465.207,20
Varie	3.844	7.871	6.319	6.780	24.814	4.472	573	3.808	7.545	3.465	97	230	4.624		23.420.332,77
TOTALE	9.166	13.468	15.715	15.555	53.904	10.039	1.258	9.443	15.081	6.800	277	698	10.308		87.044.036,54

Fonte: MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Nel corso del 2007 si conferma la sensibile frequenza delle conciliazioni nell'industria (29,32%), anche se prevalgono le vertenze conciliate tra le "varie" (42,12%), ciò in relazione allo sviluppo del terziario nelle diverse articolazioni.

Le controversie conciliate sono state 65.614 pari al 62,75% di quelle trattate e hanno comportato un onere per le aziende di circa 531 milioni di euro, di cui circa 170 milioni solo nell'industria.

Tentativi obbligatori di conciliazione per licenziamenti individuali (art. 5 L. 108/90)

Le controversie instaurate in opposizione ai licenziamenti individuali (Tabella PL.8) ai sensi della Legge 108/90 sono state 44.738 e costituiscono circa il 14,19% di tutte le vertenze del settore privato instaurate nel corso del 2007, con una frequenza lievemente superiore per le aziende nella classe da 6 a 15 dipendenti.

Tale andamento si rileva sostanzialmente anche analizzando il complesso delle vertenze sia nella distribuzione settoriale, che in quella inerente alla trattazione.

Ciò che appare interessante rilevare è, invece, la maggiore propensione tra le vertenze trattate ai sensi della L. 108/90, alla non conciliazione, rispetto a quanto risulta analizzando il complesso delle vertenze trattate; infatti si rileva che le 11.297 controversie conciliate costituiscono il 54,47% di quelle trattate (contro il 62,75% del complesso).

La prevalenza delle conciliazione è avvenuta con un risarcimento che ha comportato un onere per le aziende di oltre 667 milioni di Euro. La riassunzione ha riguardato, invece, il 6,07% delle controversie conciliate.

Controversie individuali di lavoro - Settore Pubblico

Con riferimento al settore pubblico (Tabella PL.9) nel corso del 2007 gli uffici sono stati coinvolti nella soluzione di numerosi problemi legati alle peculiari caratteristiche del relativo procedimento amministrativo che ha riguardato 86.382 nuove istanze, cui si devono aggiungere altre 120.068 controversie in corso all'inizio dell'anno. I comparti maggiormente interessati sono stati Ministeri/Aziende, Enti Locali, Enti Pubblici Non Economici e Sanità, con una percentuale complessiva del 94 per cento.

Le controversie trattate ammontano a 21.329 pari al 10,33% del totale (206.450), mentre le vertenze non trattate 147.072 (assenza di una delle parti, abbandonate per rinuncia, mancata costituzione del collegio, demandate ad altri organi) rappresentano il 90% del totale delle vertenze. In particolare la difficoltà nella costituzione dei collegi di conciliazione risulta ancora la causa più frequente della mancata trattazione. Si conferma infatti una percentuale superiore al 90% (90,30% contro il 78,83% del 2006).

Appare importante rilevare che mentre nel settore privato le vertenze conciliate costituiscono circa il 63% di quelle trattate, nel settore pubblico la percentuale supera appena il 22 per cento.

Tabella PL. 9. – PROSPETTO RIEPILOGATIVO NAZIONALE DELLE CONTROVERSIE INDIVIDUALI DEL SETTORE PUBBLICO (anno 2007)

COMPARTI	CONTROVERSIE INDIVIDUALI			TRATTATE		NON TRATTATE				
	Controversie in corso all'inizio del periodo	Controversie instaurate	Totale controversie nel periodo	Conciliate	Non conciliate	Assenza di una delle parti	Abbandonate per rinuncia	Per mancanza costituzione del collegio	Perché demandate ad altri organi	Controversie in corso alla fine del periodo
Ministeri ed aziende	59.039	35.443	94.482	857	5.996	2.845	1.737	70.362	403	12.282
Enti pubblici non econ.	16.241	9.069	25.310	282	2.393	625	168	18.048	47	3.747
Enti locali	24.910	16.016	40.926	1.813	4.071	2.414	979	22.742	131	8.775
Sanità	13.322	20.226	33.548	1.422	2.924	2.091	1.551	15.605	454	9.502
Università	2.446	3.224	5.670	239	647	298	200	2.200	4	2.079
Altri	4.110	2.404	6.514	157	528	210	63	3.863	32	1.664
TOTALE	120.068	86.382	206.450	4.770	16.559	8.483	4.698	132.820	1.071	38.049

Fonte: MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Controversie collettive di lavoro

Le controversie collettive (Tabella PL. 10) instaurate presso le Direzioni provinciali del lavoro nel corso dell'anno 2007 sono state 1.903, con un incremento pari al 4,73% rispetto ai dati rilevati nel 2006.

Su un totale di 2.064 vertenze (di cui 161 esistenti all'inizio dell'anno), quelle definite (conciliate, non conciliate, abbandonate) sono state 1.928 ed hanno riguardato 62.521 lavoratori, mentre le conciliate sono state 866, interessando 33.279 lavoratori.

Presso le Direzioni regionali del lavoro, invece, non risulta alcuna attività conciliativa, in quanto in tale settore le competenze sono state trasferite alle Regioni.

Tabella PL. 10. – PROSPETTO RIEPILOGATIVO NAZIONALE DELLE CONTROVERSIE COLLETTIVE DI LAVORO (anno 2007)

SETTORI ECONOMICI	Estensione Territoriale	Sede di Trattazione	NUMERO DELLE CONTROVERSIE									NUMERO DEI LAVORATORI INTERESSATI ALLE CONTROVERSIE TRATTATE			
			In corso all'inizio dell'anno	Instaurate nell'anno	TOTALE VERTEZENZE	TRATTATE NEL CORSO DEL PERIODO					In corso alla fine dell'anno	Conciliate	Non conciliate	Abbandonate	TOTALE
						Conciliate	Non conciliate	Abbandonate	Demandate ad altri organi	TOTALE					
Agricoltura	Provinciale	Provinciale	1	12	13	5	6	1	1	13		40	260	5	305
	Provinciale	Regionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Regionale	Regionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Industria	Provinciale	Regionale	28	454	482	261	107	73	5	446	36	12.396	3.271	6.206	21.873
	Provinciale	Regionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Regionale	Regionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Commercio	Provinciale	Provinciale	16	310	326	135	98	65	2	300	26	4.294	1.243	687	6.224
	Provinciale	Regionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Regionale	Regionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Credito e Ass.ne	Provinciale	Provinciale	1	11	12	3	6	1		10	2	50	98	7	155
	Provinciale	Regionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Regionale	Regionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Varie	Provinciale	Provinciale	115	1.116	1.231	462	439	266	20	1.187	44	16.499	11.001	6.464	33.964
	Provinciale	Regionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Regionale	Regionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	Provinciale	Provinciale	161	1.903	2.064	866	656	406	28	1.956	108	33.279	15.873	13.369	62.521
	Provinciale	Regionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Regionale	Regionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

5.5 – CONTRATTI COLLETTIVI NAZIONALI DI LAVORO

a) La contrattazione delle retribuzioni nell'anno 2008

La sintesi dell'attività contrattuale

La stagione contrattuale del 2008 è risultata particolarmente intensa sia in termini di contratti rinnovati, sia di lavoratori interessati: si è, infatti, registrato il rinnovo di 36 contratti che hanno coinvolto più di 7,8 milioni di dipendenti, pari, in termini di monte retributivo contrattuale, al 61,9 per cento del totale preso a riferimento per il calcolo dell'indice generale. Dei contratti recepiti, 20 sono relativi alla parte normativa quadriennale, 11 al secondo biennio economico e 5 al rinnovo contestuale del primo e secondo biennio. A livello settoriale, uno appartiene all'*agricoltura*, 20 accordi all'*industria*, 10 ai *servizi destinabili alla vendita* e 5 alla *pubblica amministrazione*.

In particolare, nel 2008 sono stati rinnovati quasi tutti i contratti del settore industriale (20 su 27 seguiti). Tra quelli siglati, gli accordi che coinvolgono il maggior numero di dipendenti, a cui si associa anche una quota significativa del monte retributivo totale, sono: *settore moda* (tessili vestiario e maglierie, calzature, pelli e cuoio, conciarie) che rappresenta il 4,3 per cento del monte retributivo totale, *legno* (con una quota dell'1,7 per cento), *gomma e plastiche* (1,4 per cento), *metallmeccanica* (14,8 per cento) ed *edilizia* (4,7 per cento).

I contratti rinnovati appartenenti ai *servizi destinabili alla vendita* sono: *commercio* (14,2 per cento del monte retributivo totale), *attività ferroviarie*, *servizi postali in appalto*, *società e consorzi autostradali*, *credito* (4,6 per cento), *servizio di smaltimento rifiuti* (privati e municipalizzati), *scuola privata laica*, *servizi socio assistenziali* e *radio e tv private*.

Tabella RT.1 – QUADRO RIASSUNTIVO DELLA SITUAZIONE CONTRATTUALE NEL 2008 (a)

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Contratti scaduti alla fine di dicembre 2008			Contratti in vigore alla fine di dicembre 2008			Contratti recepiti nell'anno 2008		
	Numero	% (b)	Dipendenti in migliaia	Numero	% (b)	Dipendenti in migliaia	Numero	% (b)	Dipendenti in migliaia
Agricoltura	-	-	-	2	3,1	494	1	0,2	21
Industria	2	0,3	18	25	36,2	4.724	20	30,1	4.053
Industria in senso stretto	2	0,3	18	24	31,5	4.113	19	25,4	3.441
Edilizia	-	-	-	1	4,7	611	1	4,7	611
Servizi destinabili alla vendita	11	6,1	673	23	29,1	3.519	10	21,7	2.529
Comm., pubblici esercizi, alberghi	-	-	-	2	12,7	1.678	1	9,8	1.274
Trasp., comunicazioni e att. con.	9	5,1	558	9	3,2	357	3	1,3	123
Credito e assicurazioni	-	-	-	4	5,3	399	1	4,6	349
Servizi privati	2	1,0	115	8	7,9	1.085	5	6,0	783
Attività della pubbl. amministrazione	13	25,3	2.826	-	-	-	5	10,0	1.219
TOTALE ECONOMIA	26	31,6	3.517	50	68,4	8.737	36	61,9	7.822

(a) La somma per settore tra i contratti in vigore e quelli scaduti al 31 dicembre consente di calcolare il numero degli accordi seguiti dalla rilevazione, il relativo numero dei dipendenti e l'incidenza del monte retributivo contrattuale sul totale economia.

(b) Incidenze percentuali dei contratti rispetto al monte retributivo contrattuale del settore di appartenenza, per l'agricoltura si fa riferimento alle scadenze normative quadriennali valevoli a livello nazionale.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Relativamente alla *pubblica amministrazione* i contratti siglati, relativi al biennio 2006-2007, sono stati: *regioni e autonomie locali* (con una quota del monte retributivo del 4,1 per cento), *servizio sanitario nazionale* (4,6 per cento), *agenzie fiscali*, *università non docenti* e *attività dei vigili del fuoco*.

La somma per settore tra i contratti in vigore e quelli scaduti al 31 dicembre consente di calcolare il numero degli accordi seguiti dalla rilevazione, il relativo numero dei dipendenti e l'incidenza del monte retributivo contrattuale sul totale economia.

Incidenze percentuali dei contratti rispetto al monte retributivo contrattuale del settore di appartenenza, per l'agricoltura si fa riferimento alle scadenze normative quadriennali valevoli a livello nazionale.

Alla fine dell'anno 2008, per contro, risultano scaduti 26 accordi, relativi a circa 3,5 milioni di dipendenti e al 31,6 per cento del monte retributivo totale.

L'analisi dell'attività contrattuale secondo i principali eventi nell'anno

Nel corso dell'anno 2008, come già accennato, si sono registrati 36 rinnovi contrattuali, distribuiti lungo tutto il corso dell'anno nei seguenti mesi:

- 5 a gennaio;
- 3 a febbraio;
- 7 ad aprile;
- 3 a maggio;
- 5 a giugno;
- 6 a luglio;
- 1 ad agosto;
- 2 a settembre;
- 3 a novembre;
- 1 a dicembre.

La tabella RT.2 riporta le informazioni essenziali dei contratti recepiti nel corso del 2008 ordinati secondo il mese di applicazione, mentre nei paragrafi che seguono sono descritti i principali avvenimenti osservati durante lo stesso periodo con particolare attenzione agli aumenti retributivi registrati.

Gennaio

Le variazioni degli indici registrate nel mese⁽¹⁰⁾ di **gennaio 2008** sono state determinate da numerose applicazioni contrattuali. In questo mese, infatti, si registrano oltre all'entrata in vigore di nuovi contratti, anche aumenti tabellari e aggiornamenti di talune indennità.

Nello specifico, relativamente al contratto *energia e petroli*, che riguarda circa 6 mila dipendenti del settore *estrattivo* e circa 25 mila di quello delle *raffinerie*, si registra il pagamento della prima (di due) tranche di aumenti tabellari, il cui valore medio pro capite è di circa 60 euro.

⁽¹⁰⁾ Le variazioni mensili degli indici non sono qui riportate in tabelle, infatti la Tabella 3 riassume le variazioni annuali degli indici (in questo caso del 2008 rispetto al 2007); per le tabelle relative alle variazioni congiunturali rispetto ai mesi precedenti si possono consultare i comunicati stampa mensili dell'Istat al seguente link: http://www.istat.it/salastampa/comunicati/in_calendario/retcon/.

Tabella RT.2 – PRINCIPALI CONTRATTI NAZIONALI RECEPITI DURANTE IL 2008: NUMERO DI DIPENDENTI, DATE DI STIPULA DEGLI ACCORDI NORMATIVI ED ECONOMICI E LORO DECORRENZE

CONTRATTI	Accordo normativo				Biennio 1° o 2°	Accordo economico				Mese di applicazione Istat
	Dipendenti	Data stipula	Decorrenza			Data stipula	Decorrenza			
			dai	al			dai	al		
Agricoltura - Impiegati	20.962	04-giu-08	01-gen-08	31-dic-11	1	04-giu-08	01-giu-08	31-dic-09	Set-08	
Estrazione minerali solidi	1.114	29-set-08	01-apr-08	31-mar-12	1	29-set-08	01-apr-08	31-mar-10	Set-08	
Tabacco monopoli	7.633	10-apr-08	01-gen-06	31-dic-09	1	10-apr-08	01-gen-06	31-dic-07	Apr-08	
Tessili, vestiario e maglierie	470.179	11-giu-08	01-apr-08	31-mar-12	1	11-giu-08	01-apr-08	31-mar-10	Giu-08	
Pelli e cuoio	23.009	01-lug-08	01-apr-08	31-mar-12	1	01-lug-08	01-apr-08	31-mar-10	Lug-08	
Conciarie	26.040	26-ott-06	01-nov-06	31-ott-10	2	23-ott-08	01-nov-08	31-ott-10	Nov-08	
Calzature	110.250	02-lug-08	01-apr-08	31-mar-12	1	02-lug-08	01-apr-08	31-mar-10	Lug-08	
Legno	249.458	28-mag-08	01-gen-08	31-mar-12	1	28-mag-08	01-gen-08	31-mar-10	Giu-08	
Editoria giornali	25.042	13-mag-08	01-mar-08	29-feb-12	1	13-mag-08	01-mar-08	30-giu-10	Mag-08	
Grafiche	86.848	20-apr-08	01-mag-08	31-mar-12	1	20-apr-08	01-mag-08	31-mar-10	Apr-08	
Gomma e plastiche	197.718	04-lug-08	04-lug-08	31-dic-11	1	04-lug-08	04-lug-08	31-dic-09	Lug-08	
Vetro	36.607	04-mag-07	01-ago-06	31-lug-10	2	17-lug-08	01-ago-08	31-lug-10	Ago-08	
Ceramica	63.071	28-mar-07	01-lug-06	30-giu-10	2	24-giu-08	01-lug-08	30-giu-10	Lug-08	
Laterizi e manufattieri cemento	55.352	26-mag-08	01-gen-08	31-mar-12	1	26-mag-08	01-gen-08	31-mar-10	Mag-08	
Cemento, calce e gesso	11.459	19-feb-08	01-feb-08	31-dic-11	1	19-feb-08	01-feb-08	31-dic-09	Feb-08	
Lapidei	54.395	17-apr-08	01-apr-08	31-mar-12	1	17-apr-08	01-apr-08	31-mar-10	Apr-08	
Metalmeccanica	1.971.284	20-gen-08	01-gen-08	31-dic-11	1	20-gen-08	01-gen-08	31-dic-09	Feb-08	
Gas e acqua municipalizzate	33.889	09-mar-07	01-gen-06	31-dic-09	2	15-gen-08	01-gen-08	31-dic-09	Gen-08	
Gas Az. Private	13.677	09-mar-07	01-gen-06	31-dic-09	2	15-gen-08	01-gen-08	31-dic-09	Gen-08	
Acqua Az. Private	4.262	09-mar-07	01-gen-06	31-dic-09	2	15-gen-08	01-gen-08	31-dic-09	Gen-08	
Edilizia	611.415	18-giu-08	01-giu-08	31-dic-11	1	01-giu-08	18-giu-08	31-dic-09	Giu-08	
Commercio	1.274.473	18-lug-08	01-gen-07	31-dic-10	1 e 2	18-lug-08	01-feb-08	31-dic-10	Lug-08	
Ferrovie dello Stato S.p.A.	105.288	24-gen-08	01-gen-03	31-dic-07	2	24-gen-08	01-gen-05	31-dic-07	Gen-08	
Servizi postali in appalto	3.000	28-lug-05	01-ago-05	31-lug-09	2	21-apr-08	01-ago-07	31-lug-09	Mag-08	
Società e consorzi autostradali	14.483	15-lug-05	01-gen-04	31-dic-07	2	18-dic-08	01-gen-08	31-dic-09	Dic-08	
Abi	349.009	08-dic-07	08-dic-07	31-dic-10	1 e 2	08-dic-07	08-dic-07	31-dic-10	Gen-08	
Servizi al mercato	578.526	18-lug-08	01-gen-07	31-dic-10	1 e 2	18-lug-08	01-feb-08	31-dic-10	Lug-08	
Servizio smaltimento rifiuti privati e municipalizzati	63.610	05-apr-08	01-gen-07	31-dic-10	1 e 2	30-giu-08	01-gen-07	31-dic-10	Giu-08	
Scuola privata laica	45.401	30-lug-08	01-gen-06	31-dic-09	2	30-lug-08	01-gen-08	31-dic-09	Lug-08	
Servizi socio assistenziali	83.880	10-nov-08	01-gen-06	31-dic-09	1 e 2	10-nov-08	01-gen-06	31-dic-09	Nov-08	
Televisioni e radio private	11.715	08-nov-06	01-gen-06	31-dic-09	2	17-feb-08	01-gen-08	31-dic-09	Apr-08	
Agenzie fiscali	62.388	28-apr-08	01-gen-06	31-dic-09	1	28-apr-08	01-gen-06	31-dic-07	Apr-08	
Regioni ed autonomie locali	526.356	11-apr-08	01-gen-06	31-dic-09	1	11-apr-08	01-gen-06	31-dic-07	Apr-08	
Servizio Sanitario Nazionale	545.239	10-apr-08	01-gen-06	31-dic-09	1	10-apr-08	01-gen-06	31-dic-07	Apr-08	
Università - non docenti	55.351	16-ott-08	01-gen-06	31-dic-09	1	16-ott-08	01-gen-06	31-dic-07	Nov-08	
Attività dei vigili del fuoco	29.916	29-nov-07	01-gen-06	01-dic-09	1	29-nov-07	01-gen-06	31-dic-07	Feb-08	

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Pertanto ne deriva una variazione dell'indice orario delle retribuzioni contrattuali di più 2,1 per cento nella branca più ampia delle *estrazione minerali* (che include anche il contratto *estrazione minerali solidi*), e di più 2,3 per cento in quella *energia e petroli*⁽¹¹⁾.

L'aumento congiunturale dello 0,9 per cento dell'indice orario delle retribuzioni nella branca *tessili, abbigliamento e lavorazione pelli* trae origine dal pagamento della terza e ultima rata di aumenti tabellari prevista dai contratti riconducibili al *sistema moda* (*tessili, vestiario e maglierie, calzature, pelli e cuoio*). Gli incrementi retributivi che si osservano, molto simili tra loro, sono, mediamente pari a poco meno di 15 euro per il contratto *tessili, vestiario e maglierie* e di circa 14 euro per i contratti delle *calzature e pelli e cuoio*; ne derivano incrementi congiunturali degli indici delle retribuzioni orarie dell'1,0 per cento per tutti i contratti, a eccezione di quello delle *calzature* il cui incremento congiunturale è dello 0,9 per cento.

Il contratto delle industrie *chimiche* ha stabilito sia la corresponsione del primo aumento tabellare (di tre), sia l'aggiornamento dell'Indennità di Posizione Organizzativa (IPO): ne consegue un incremento medio mensile di circa 55 euro e una variazione percentuale dell'indice delle retribuzioni orarie di più 2,6 per cento.

La variazione congiunturale dell'indice orario dell'aggregato *lavorazione minerali non metal-liferi*, pari a più 0,7 per cento, deriva dal pagamento della seconda e ultima tranche di aumenti tabellari (in media circa 40 euro) ai dipendenti regolati dal contratto della *ceramica* e dall'aggiornamento dell'indennità in cifra fissa per prestazioni in turno notturno per i dipendenti dell'accordo del *vetro* (4 euro circa). Tali applicazioni determinano una dinamica congiunturale dei relativi indici orari rispettivamente di più 2,3 per cento e più 0,2 per cento.

La variazione congiunturale dell'indice delle retribuzioni contrattuali orarie nel settore *energia elettrica, gas e acqua*, pari a più 1,9 per cento, deriva sia dal recepimento del contratto *gas-acqua*, sia dai primi miglioramenti retributivi relativi al contratto *energia elettrica*.

Nello specifico, dopo solo due settimane di vacanza contrattuale, il 15 gennaio è stato siglato il nuovo contratto per i dipendenti delle imprese che erogano *gas e acqua* (aziende private e municipalizzate), relativo al secondo biennio economico gennaio 2008-dicembre 2009. Gli aumenti tabellari, previsti in tre tranche, decorrono da gennaio 2008, gennaio e agosto 2009. La prima rata di miglioramenti retributivi determina un incremento medio di circa 33 euro, al netto della riduzione periodica convenzionale, di talune componenti retributive legate all'anzianità per effetto del *turnover*; la variazione congiunturale dell'indice orario che ne deriva è di più 1,6 per cento.

Il contratto per il settore *elettrico* (siglato a dicembre 2007) ha stabilito, tra le altre clausole, che i miglioramenti retributivi, con decorrenza gennaio 2008, abbiano fino a giugno 2008 il carattere di elemento distinto della retribuzione (EDR), per poi confluire nel minimo tabellare da luglio 2008, in concomitanza con la decorrenza della prima tranche di aumenti. La corresponsione di questa particolare indennità determina un incremento retributivo di circa 51 euro e una variazione congiunturale dell'indice orario delle retri-

⁽¹¹⁾ È da specificare che nell'indagine sulle retribuzioni contrattuali gli incrementi retributivi si riferiscono alla retribuzione media mensilizzata lorda per dipendente, comprendente anche i ratei delle mensilità aggiuntive, ossia tredicesima e, ove presente, anche la quattordicesima.

buzioni di contratto di più 2,1 per cento. Con la retribuzione di gennaio, è stato erogato a copertura del periodo di vacanza contrattuale luglio-dicembre 2007 un importo a titolo di una tantum parametrato per livello il cui valore medio è di 380 euro⁽¹²⁾.

Da gennaio le retribuzioni dei circa 400 mila dipendenti regolati dal contratto *pubblici esercizi e alberghi* sono aumentate, in media, di circa 52 euro per il pagamento della seconda rata (di quattro) di aumenti tabellari stabiliti dal contratto siglato a luglio 2007: la variazione congiunturale dell'indice delle retribuzioni orarie è di più 3,5 per cento.

Nella branca dei *trasporti*, l'incremento congiunturale dell'indice (più 0,6 per cento) è il risultato di applicazioni contrattuali relative a tre settori distinti.

Nel settore del *trasporto merci su strada*, a gennaio, viene pagata la seconda tranches (di tre) di aumenti tabellari; l'incremento medio è di circa 28 euro, e la variazione del relativo indice è di più 1,6 per cento.

Le retribuzioni per i dipendenti regolati dal contratto *trasporti marittimi* sono aumentate di circa 40 euro come conseguenza sia dell'erogazione della seconda rata (di due) di aumenti tabellari, sia dell'adeguamento degli importi retributivi legati all'anzianità: ne deriva una crescita complessiva dell'indice di contratto di più 2,2 per cento. Infine da gennaio 2008, come di consueto, è stata aggiornata la retribuzione individuale di anzianità per gli *elicotteristi* con aumenti pari a 84 euro e una variazione congiunturale di più 1,8 per cento del relativo indice.

Per i dipendenti regolati dal contratto *poste*, da gennaio 2008 si modifica la retribuzione individuale di anzianità, con una riduzione media di lieve entità, mentre si registra un'applicazione di un aumento contrattuale per una sola figura professionale pari a 60 euro; ne consegue un calo della retribuzione media di circa 1 euro e una riduzione dell'indice dello 0,1 per cento nell'aggregato *poste e telecomunicazioni*.

L'incremento congiunturale nella branca delle *attività connesse ai trasporti* (più 1,3 per cento) è conseguenza di miglioramenti retributivi osservati in numerosi contratti che appartengono a tale aggregazione.

Nello specifico, ciò riguarda: *servizi di magazzinaggio*, il cui contratto prevede il pagamento della seconda rata (di tre) corrispondente a un incremento medio mensile di 31 euro e una variazione del relativo indice orario pari a più 1,8 per cento (in analogia a quanto è avvenuto nel contratto *merci su strada*, con il quale è iniziato, dallo scorso rinnovo un percorso di unificazione); *servizi portuali* per la corresponsione della terza rata (di quattro) con una crescita media delle retribuzioni di quasi 40 euro e un incremento congiunturale dell'indice orario di contratto di più 2,1 per cento; *autorimesse e autonoleggio*, con benefici retributivi mediamente pari a 61 euro per il pagamento della prima rata (di due) e una variazione del relativo indice orario di più 3,3 per cento. Relativamente a questo ultimo contratto con le competenze di gennaio è stato anche corrisposto un importo a titolo di una tantum parametrato per livello il cui valore medio è di 259 euro a copertura del periodo di vacanza contrattuale agosto-dicembre 2007.

⁽¹²⁾ Date le caratteristiche dell'indice delle retribuzioni contrattuali, finalizzato alla stima delle variazioni mensili della retribuzione basata sugli importi tabellari, gli arretrati e le erogazioni una tantum non ne modificano il valore; essi, tuttavia, concorrono al calcolo della retribuzione annua in valore assoluto.

Di particolare rilievo, tra gli eventi registrati a gennaio, è la ratifica del contratto del *credito*, che interessa circa 350 mila dipendenti. Il nuovo contratto siglato l'8 dicembre 2007, dopo 2 anni dalla data di scadenza del precedente accordo, decorre dalla data di stipula e scadrà, sia per la parte economica sia per quella normativa il 31 dicembre 2010. Esso prevede aumenti complessivi da corrispondersi in 8 rate⁽¹³⁾; l'applicazione della prima tranche determina una crescita media delle retribuzioni intorno a 110 euro pro capite e una variazione del relativo indice di più 4,0 per cento (3,9 per cento nel settore totale del credito che comprende anche l'accordo per le *banche centrali*). A copertura del periodo di vacanza contrattuale gennaio 2006-dicembre 2007, si è stabilito il pagamento di un importo una tantum, parametrato per livello e al netto dell'indennità di vacanza contrattuale già corrisposta, il cui valore medio è di poco meno di 1.520 euro.

Da gennaio 2008 le retribuzioni dei dipendenti regolati dal contratto *assicurazioni* sono aumentate a seguito del pagamento della quarta (di cinque) rata di aumenti tabellari: l'incremento medio è di circa 60 euro a cui corrisponde una crescita del 2,2 per cento dell'indice orario.

La variazione dell'indice orario che si riscontra nella branca *servizi privati alle imprese* (più 0,6 per cento) è conseguenza dei primi miglioramenti retributivi dei contratti *pulizie locali e lavanderie e tintorie*. Più in dettaglio, dopo una vacanza contrattuale durata 30 mesi, lo scorso dicembre è stato siglato l'accordo relativo al quadriennio normativo e al primo biennio economico per i dipendenti delle *pulizie locali*. Da gennaio le retribuzioni aumentano per la corrispondenza della prima rata (di tre) di aumenti tabellari, il cui valore medio è di poco più di 34 euro e a cui corrisponde una crescita dell'indice orario del 2,7 per cento. Relativamente, invece, all'accordo per i dipendenti delle *lavanderie e tintorie*, la prima rata di aumenti è di circa 41 euro con una variazione dell'indice orario di più 2,8 per cento.

Nel comparto dei *ministeri* si registra a partire dal 31 dicembre 2007 la rideterminazione dell'indennità di amministrazione, con l'obiettivo di ridurre le differenze esistenti tra i vari enti; da gennaio 2008 si rileva un incremento medio della retribuzione di circa 18 euro, con una crescita dell'indice pari allo 0,9 per cento.

Anche nel contratto *enti pubblici non economici* è stata aggiornata dal 31 dicembre 2007 l'indennità di amministrazione, con conseguente incremento medio delle retribuzioni di poco meno di 6 euro corrispondente a una variazione dell'indice orario delle retribuzioni di più 0,2 per cento.

A gennaio ai dipendenti regolati dal contratto *agenzie recapiti espressi* è stata corrisposta la seconda rata (di tre) di un importo una tantum a copertura di un periodo di vacanza contrattuale pregresso: l'importo medio della seconda rata è di poco inferiore a 114 euro.

Da gennaio si registrano i miglioramenti retributivi derivanti dall'applicazione della normativa che regola il trattamento di alcune figure dirigenziali della *pubblica amministrazione*. Tali

⁽¹³⁾ Per la figura più rappresentativa nell'indagine sulle retribuzioni contrattuali la variazione complessiva a regime degli aumenti tabellari corrisponde ad un incremento totale lordo a regime di circa 250 euro.

aumenti non producono riflessi sugli indici delle retribuzioni⁽¹⁴⁾ che si riferiscono esclusivamente alle qualifiche non dirigenziali. Si tratta in particolare dell'applicazione del D.P.C.M. 15 maggio 2006 che incrementa, a titolo di acconto, del 3,69 per cento, il trattamento economico complessivo per i *magistrati*. Tuttavia, con riferimento alle disposizioni del comma 576 della finanziaria 2007, questa percentuale di aumento è applicata al 70 per cento (2,583 per cento) a coloro che hanno una retribuzione superiore ai 53 mila euro; l'incremento medio che ne consegue è pari a 240 euro corrispondente a una crescita del 2,6 per cento del relativo indice delle retribuzioni contrattuali.

Tra gli eventi osservati nel mese di gennaio è anche da segnalare la proroga del contratto *attività ferroviarie* e la sigla di quello della *metalmeccanica*.

La proroga di un anno (dal 31 dicembre 2006 al 31 dicembre 2007) dell'accordo *attività ferroviarie*, effettuata con l'obiettivo di pervenire ad un contratto unico di settore, ha previsto l'erogazione da febbraio di importi a titolo di EDR e una tantum.

Febbraio

L'aumento congiunturale dello 0,7 per cento dell'indice orario delle retribuzioni nella branca *lavorazioni minerali non metalliferi* deriva sia dal recepimento del contratto *cemento calce e gesso* sia dalla corresponsione della seconda rata (di due) di aumenti tabellari del contratto del *vetro*. Nello specifico, il 19 febbraio 2008 è stato stipulato il rinnovo dell'accordo *cemento calce e gesso* (circa 11 mila dipendenti) relativo al quadriennio normativo 2008-2011 e al biennio economico 2008-2009: esso stabilisce tre rate di aumenti calendarizzate nei mesi di febbraio 2008, gennaio e settembre 2009 e l'aggiornamento degli importi periodici di anzianità a partire da febbraio 2008. Pertanto da febbraio si rileva una crescita media complessiva delle retribuzioni di circa 65 euro e un incremento congiunturale del relativo indice delle retribuzioni orarie del 3,4 per cento. Sempre nel mese di febbraio, a copertura del periodo di vacanza contrattuale ottobre 2007-gennaio 2008 è stato corrisposto un importo una tantum in cifra fissa di 200 euro. Per i dipendenti regolati dal contratto del *vetro* si osserva la corresponsione della seconda e ultima rata di incrementi tabellari: le retribuzioni aumentano mediamente di 57 euro, a cui corrisponde una variazione di più 2,5 per cento del relativo indice.

L'evento di maggior rilievo osservato nel mese di febbraio è la ratifica, dopo il positivo esito referendario presso i lavoratori, del contratto per i dipendenti delle industrie *metalmecchaniche*, siglato lo scorso gennaio. L'accordo relativo al quadriennio normativo 2008-2011 e al biennio economico 2008-2009 ha previsto aumenti a partire dai mesi di gennaio 2008, gennaio e settembre 2009 e il pagamento a marzo 2008 di un importo una tantum a copertura del periodo di vacanza contrattuale luglio 2007-gennaio 2008. Il primo aumento retributivo determina una crescita media delle retribuzioni di poco più di 55 euro, corrispondente a una crescita dell'indice orario del 3,3 per cento. Poiché i primi miglioramenti retributivi sono stati conteggiati da febbraio 2008, nello stesso mese è stato riconosciuto il contestuale pagamento di un mese di competenze arretrate.

⁽¹⁴⁾ Cfr. la nota informativa *I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2000 = 100* pubblicata il 29 aprile 2003. Si sottolinea, tuttavia che, nonostante le figure dirigenziali non entrino nel calcolo degli indici, esse continuano ad essere monitorate per consentire la realizzazione di indicatori globali per contratto/comparto della pubblica amministrazione.